

**ORTICARIA, QUANTI RISCHI IN ESTATE**

ROMA - Caldo, sole e sudore, ma anche il consumo più frequente di alimenti come pesche, fragole o vini che contengono solfiti. Queste sono le cause che fanno aumentare, in estate, l'orticaria. In Italia la patologia coinvolge circa 5 milioni di persone, mentre sono 600mila quelli che hanno un'orticaria cronica spontanea, che dura a lungo e che non ha una causa identificata. A sottolinearlo sono gli esperti della Società italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (Siaaic) in occasione del loro XXXII Congresso nazionale (a Milano da domani e fino al 29 giugno).

LE TEMATICHE - Nel 30% dei casi l'orticaria è insensibile agli antistaminici e si deve ricorrere al cortisone. Per circa 5.000 pazienti, i più complessi, la soluzione potrebbe però essere una terapia con farmaci biologici, ma solo poco più di 2.000 persone la stanno seguendo. Erogare a tutti l'omalizumab, l'anticorpo monoclonale approvato per l'orticaria cronica, costerebbe secondo i medici da 15 milioni a un massimo di 25 milioni di euro, mentre i costi diretti e indiretti di un'orticaria trattata in maniera inefficiente ammontano a circa 40 milioni di euro l'anno fra eventi avversi da cortisonici e assenze dal lavoro per i disagi provocati dal prurito che non passa mai.

data-ad-format="auto">

[ ORTICARIA, QUANTI RISCHI IN ESTATE ]